

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche.
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzioni; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

IN SERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

Col 1° aprile p. v. s'apre un nuovo abbonamento ai prezzi indicati in testa al nostro giornale. Raccomandiamo ai benevoli Soci morosi a mettersi in regola coi pagamenti, per evitare imbarazzi all'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 25 corrente contiene:
1. Nomine nell'Ordine Mauriziano.
2. Id. nell'Ordine della Corona d'Italia.
3. R. decreto 19 febbraio che aggiunge un'indicazione nell'elenco delle autorità ed uffizi ammessi a corrispondere in esenzione delle tasse postali.
4. Id. id. che dichiara nazionali tre tronchi di strada, ora provinciali, indicati nel Decreto.
5. Id. id. che accorda al comune di Carrara di mantenere per 1880 la tassa di famiglia.
6. Id. 7 marzo che fa una modificazione all'art. 8 del r. decreto 20 novembre 1879 in ordine alla stazione di Caseificio in Lodi.
7. Id. 18 marzo che convoca il collegio elettorale di Bitonto per il 11 aprile. Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il 18.
8. Disposizioni nel personale del ministero della pubblica istruzione.

La Gazzetta Ufficiale del 26 corr. contiene:
1. Legge 25 marzo che autorizza il governo del Re a continuare l'esercizio del bilancio provvisorio fino all'approvazione degli statuti di prima visione dell'entrata e della spesa per l'esercizio 1880, e non oltre il mese di aprile 1880.
2. R. decreto 7 marzo che separa il comune di Roverchiara dalla sezione elettorale di Legnago, e ne forma una sezione distinta dello stesso collegio di Legnago.

3. Id. id. che separa il comune di Maser dalla sezione elettorale di Onigo, e ne forma una sezione distinta del collegio di Montebelluna.

4. Id. 7 marzo che separa i comuni di Crespano Veneto, Borsò, Paderno d'Asolo, Possagno e San Zenone degli Ezzelini dalla sezione elettorale d'Asolo, e forma di essi una sezione distinta del collegio elettorale di Castelfranco Veneto, con la sede in Crespano Veneto.

5. Id. 19 febbraio che erige in ente morale l'opera pia *Lascito Jacur Finzi di Padova*.

6. Id. id. che riduce l'interesse sulle somme depositate presso le casse di risparmio di Lombardia dal tre e mezzo al tre per cento all'anno.

7. Id. 14 marzo che autorizza la Società anonima per azioni al portatore, sedente in Milano, col nome di *Banca Svizzera Italiana in Milano*, e ne approva lo Statuto colle modificazioni annesse al decreto stesso.

8. Id. 18 marzo che scioglie la Camera di commercio ed arti di Foligno.

APPENDICE

A proposito di una visita fatta ai nostri due Stabilimenti fotografici di G. Malignani e Sennen Brusadini.

Dopo l'uso del bulino col quale i nostri padri per lungo tempo intagliarono, l'uomo ritrovò un potente e mirabile creatore, dimenticato dagli antichi, nel Sole. Daguerre fu il primo che col'azione della luce nella camera oscura, poté riprodurre le immagini complete di bianchi di neri e di altre mezze tinte che la natura ci mostra, ed in oggi vediamo ancora le lastre metalliche sulle quali egli poté risolvere il problema, di rendere stabile la figura dell'uomo, senza che la stessa luce la possa distruggere.

A Niepce per altro appartiene l'onore di essere il vero creatore della fotografia propriamente detta, poichè Daguerre poté scoprire soltanto l'applicazione; mentre l'altro e' suoi apparecchi, animò altri scienziati ad occuparsi indefessamente delle ricerche fotografiche, volgendo le loro investigazioni su d'altro cammino.

Perfezionati i sistemi e dati al mondo fotografico nuovi strumenti per le diverse applicazioni dell'arte, si giunse a quel perfezionamento che vediamo oggi non solo nei grandi centri, beni in ogni città cultrice del bello, e scossa da ogni avanzamento civile; e le splendide meraviglie della natura, come la vita fisica e morale dei popoli la vediamo incarnata e riprodotta

UN PO' DI PATRIOTTISMO!

Noi, ricordando l'ultima discussione della Camera dei Deputati provocata dal Crispi sulla storia di dieci anni fa, cioè sulla nostra andata a Roma, dobbiamo esclamare: *Un po' di patriottismo!* E dobbiamo anche pur troppo soggiungere: *se ce n'è; giacchè dal modo con cui venne trattata quella storia, che per l'Italia è di sommo interesse di far parere all'Europa storia antica, e storia fatta da tutta la Nazione che la volle e vorrà in perpetuo e non può lasciarne scire il dubbio che non l'abbia voluta, siamo tentati a credere, che davvero non ci sia in chi provocò una discussione che potrebbe far supporre allo straniero il contrario della verità, e che sarebbe ancora dannoso all'Italia, se fosse creduto altrove come volle farlo credere il Crispi.*

Il Crispi venne definito da un giornale di Sinistra (la *Gazz. Piem.*) un Bismarck fallito, ed ora lo definisce velatamente un altro giornale di Sinistra di Roma per il cattivo demonio del suo partito, per uno che gioverebbe al partito stesso di non averlo, per rassodarsene.

Noi crediamo più vicina al vero la seconda definizione, che la prima; ma dovremmo dire, che la più vera sarebbe quella di chiamarlo, in politica, un superbo egoista, che alla sua superiorità, inconsciamente si per la passione che lo domina, ma facilmente sacrifica anche la Patria, nonché il partito suo, quella Sinistra storica, ch'ei vuole compendiata in sé medesimo. (1)

Avendo seguito a lungo la vita politica di quest'uomo, saremmo tentati di trovare in ciò la spiegazione del fatto innegabile, ch'egli fu sempre antipatico al suo partito stesso, a cui non saremmo certo noi a negare il patriottismo, anche quando lo troviamo, nel suo complesso non in alcuni individui, inferiore d'assai per capacità ed esperienza al compito di governare l'Italia.

Non è no il Crispi un Bismarck fallito, poichè quella testarda adorazione di sé medesimo, che lo fa somigliare al Dio Nabucco, non è la qualità prominente del Bismarck, che non dice nè fa cosa, la quale non sia diretta al vantaggio del suo paese.

Ma il Crispi, volendo far credere al mondo, che nel 1870 non eravamo tutti, senza distinzione di partito, d'accordo di voler andare a Roma, rende un pessimo servizio all'Italia.

Nell'umile nostra posizione noi non siamo in causa personalmente; poichè in quel tempo abbiamo tanto scritto, in pubblico ed in privato ai singoli governanti, sulla necessità di accelerare l'andata a Roma, approfittando del momento, e pigliando l'occasione per il ciuffo, come insegnava Macchiavelli in un suo capitolo, che persino qualche avversario nostro, politico e personale,

(1) Il foglio del Mario dice del Crispi: « La superlativa coscienza di sé costituendo uno squilibrio fra il vero, e l'ideato, gli contesta la continuità di quella temperanza, di quella misura, di quel dominio di sé stesso, di quell'adattamento del proprio io alla ragione delle cose, che formano la prudenza dello statista. »

coll'arte, offrendoci quel misterioso estetico che attrae e accresce lo splendore e l'efficacia.

La natura certamente non potrebbe gareggiare colle opere stupende dell'arte, e tampoco superarle, se non partecipasse di quell'arcano che viene espresso dai sommi artefici nelle opere loro; il quale arcano quanto più è sentito, tanto più le altre bellezze muovono e rapiscono. Due sono i capitali più importanti della civiltà nostra, cioè l'ingegno ed il tempo, l'uno dei quali ha mestieri dell'altro a fruttare; giacchè l'ingegno, non potendo operare né creare senza lo aiuto della riflessione successiva, abbisogna della durata temporanea non meno che ogni altra parte della vita cosmica.

Il Galilei, trovando gli strumenti, creò il vero organo materiale delle scoperte; e accoppiando al metodo esclusivo e induttivo la deduzione; il calcolo e l'ipotesi, compose l'organo intellettuale delle medesime. Scoperte in questo secolo le cose più meravigliose, la luce svelò gli arcani della terra e gli italiani e gli inglesi furono come duci e legislatori delle scienze fisiche che cavaron quindi anche la fotografia. Per parlare talun che di essa, è d'uopo riconoscere, che, l'attrattiva della verità, procederà chiarore che la illumina, come dalla ombra che la trascorre.

Quindi risulta, che, siccome l'oscuro dà risalto al chiaro e le tenebre fanno spiccare la luce; questa vita sensitiva che si può apprendere mediante i portentosi trovati degli operatori distinti di quest'arte, tale forma sensibile

ce ne faceva un merito, ed un uomo di Stato, del quale abbiamo grandissima stima, disse che avevano fatto nella stampa una vera campagna di Roma.

Quello che diciamo qui, lo facciamo con tutta la calma e la riflessione di chi intende prima di tutto di servire la Patria.

Che cosa difatti deve più di tutto importare all'Italia nella quistione romana? Che il mondo politico, tanto degli amici, come dei nemici dell'Italia, accordi, senza eccezione o dubbio alcuno ed al più presto possibile, accelerando anche l'argomento validissimo del tempo, sopra il grande fatto storico della demolizione del temporale, quel diritto di prescrizione che convalida i fatti compiuti, quando questi hanno delle grandi ragioni naturali e storico-politiche che li produssero.

Importa forse all'Italia di far credere al mondo, che uno od un altro dei nostri uomini politici abbia voluto andare o più presto, o più tardi, in un modo od in un altro, a Roma a compiervi l'unità nazionale? Importa ad essa ora di scrivere un nome, od un altro, o di cancellare qualcheduno dal numero di coloro, che a questo fatto diedero compimento? Importa ad essa, che o s'inalzi un Crispi qualunque o si deprima un Visconti-Venosta, un Lanza, magari falsando la verità?

No: quello che importa all'Italia si è, che il mondo politico sappia, che a Roma abbiamo voluto andare tutti senza distinzione di partito, da Cavour grande uomo di Stato al più umile operaio, che funge il suo ufficio di parlare quotidianamente al pubblico. A lei importa di far sapere al mondo politico, che l'Italia non ha fatto che compiere il suo destino, quello che era voluto da Dante e Macchiavelli alla generazione nostra, che fece una grande rivoluzione, utile non soltanto all'Italia ma a tutto il mondo civile. Importa di far sapere che come fummo unanimi a volere questo gran fatto ed a farlo accettare a tutti come un beneficio, saremmo unanimi del pari a difendere l'opera nostra contro tutti e ad ogni costo, e che siamo forti abbastanza per farlo, sicché nessuno straniero debba sperare di dividerci perché volessero contendere su di una parte maggiore, o minore avuta da taluno nel compiere un grande fatto storico.

Ora, se l'ira partigiana e l'astioso egoismo personale fa a taluno dimenticare questo grande interesse nazionale, giova che si levi un grido dal fondo della coscienza nazionale per provare al mondo che costui ha avuto il torto e che tutta la Nazione glielo dà, perché tutta ha voluto andare a Roma; e ci starà, come disse il suo gran Re, le di cui ceneri riposano nel Pantheon, ad attestare che colà risiede il talismano della unità nazionale, appunto in quel tempio, che esprime in sé solo simbolicamente le tre Rome, l'antica la cristiana e la italiana.

Questo grido abbiamo voluto per parte nostra finalizzarlo, da quest'ultima regione, dove forse potrebbe un'altra volta l'Italia avere la dura necessità di difendere sé stessa contro lo straniero.

della figura umana che si vede e si sente nell'effetto, che è visibile, immenso, e quindi sublime; si deve riconoscere che i miracoli della luce sono arcanamente governati dalla sapienza e dalla scienza dell'uomo, il quale comprendendo la natura dello spirito, ne pervade l'essenza e le proprieità più riposte.

Mi si destò una meraviglia ben forte nello studio del Malignani, diretto dal bravo artista Luigi Fabris, come pure dell'altro veramente splendido del sig. Sennen Brusadini, il quale con progresso intellettuale, timoneggia lo Stabilimento succursale di Sorgato, premiato con varie medaglie; questi due studi nella nostra città rappresentano quella forma sensata, conspicua, estrinseca, di una vita vaticinatrice di progressiva civiltà del nostro paese.

Il Fabris mi mostrò una veduta di Udine veramente singolare, come pure ritratti che mi incantarono non so se per effetto della loggia di posa la cui costruzione ha grande influenza nei risultati fotografici dei ritratti, oppure se per colore dei fondi, e per le tinte delle fisionomie che in alcune troppo scure, in altre troppo chiare acquistano piuttosto che perdere di effetto.

I ritratti che ho veduto, devo dirlo ad onore del vero, che non cedono per nulla alle bellissime prove lasciate dal nostro cittadino signor G. B. Braida, il quale, senza esagerazione poteva gareggiare con quelle di Monaco, di Vienna, di Parigi, e di altri centri di civiltà e di progresso artistico. L'effetto di tali prove emerge

In cerca d'un conflitto

In mancanza d'altro i giornali di Sinistra (ci scusi un vicino a cui danno ai nervi le voci di Sinistra), che noi talvolta raccogliamo a beneficio dei nostri lettori, che hanno diritto di sapere che cosa pensi la stampa ministeriale dei fatti suoi propri, se non lo facciamo tutti i giorni per mancanza di spazio, sono questi giorni andati in cerca di un *confitto*, un conflitto che s'intende col Senato, che ha il torto di prendere sul serio le sue funzioni. Il nuovo peccato, che induce i detti fogli a gridare il *Crucifijo* al Senato, è che esso esamina, com'è suo dovere anche i bilanci. Questa volta lo si accusa di non voler approvare ciecamente il bilancio dei lavori pubblici, senza avere espressa prima la sua opinione che è quella di tutti gli uomini di buon senso, i quali vorrebbero, che, invece di disperdere i 60 milioni da spendersi annualmente nelle ferrovie sopra 49 linee (diciamo quarantanove) non approdando a nulla e rendendo inservizi i capitali spesi, si spendessero d'anno in anno sopra un numero più ristretto, affinché portino al più presto possibile il loro frutto a vantaggio delle popolazioni e dello Stato!

Fino il *Popolo romano* trova logica l'idea del Saracco, come la trovarono tutti, compreso il ministro dei lavori pubblici, Baccarini, che fa il contrario, sebbene avesse accettato già prima in proposito un ordiné del giorno del Senato.

Ma siamo tanto avvezzi da qualche tempo a vedere, come si governa contro la logica, che non ci meravigliamo punto, che si voglia perfino creare dei *confitti* immaginari per essere logici, almeno in questo di non avere logica.

Voci di Sinistra

Secondo il *Tempo*, foglio succursale della *Riforma*, questa è « l'affaire di tutta la Sinistra storica, quella sola Sinistra che abbia un vero valore d'una vera importanza, come un vero programma ed una vera missione ». Lo stesso foglio soggiunge, che a Roma « ad onta del voto del 20, la situazione politica e parlamentare interna ed esterna si ritiene aggravatissima ».

Un altro giornale di Sinistra *l'Avvenire*, invece di bruciare incenso a Crispi, dice di lui con amara ironia: « È un privilegio dell'on. Crispi che tutto il bene avvenuto in Italia sia stato opera sua; che tutto il male sia stato conseguenza di non avere ascoltato lui, o di non avere messo lui a comandare. Intelligenza, virtù, valore, martirio dalle Alpi all'Etna, non dovrebbero chiamarsi che con un solo nome, Crispi. — Chiamiamo addirittura Crispi l'Italia. Opinioni! »

ITALIA

Roma. Il *Pungolo* ha da Roma 29. E sorto contro il Ministero un progetto straordinario, inatteso: — taluni deputati della maggioranza invitarono l'on. Nicotera ad assumere l'iniziativa di portare candidato alla presidenza l'on. Sella. La Destra, il gruppo Nicotera ed alcune frazioni

certamente dalla teoria della rifrazione dei raggi in rapporto colla sfericità delle lenti; per cui è d'uopo, secondo le leggi fisiche, che il fotografo faccia uso a seconda dei casi di quel diaframma, che appena occorre per ridurre ad un minimo, bastante questa sfericità, affinché la posa non debba di troppo aumentare, cosa a cui il fotografo istrutto deve sempre di preferenza rivolgere la sua attenzione. E tal cosa è usata dal Fabris come dal Brusadini, poichè noi vediamo nelle tante belle prove esposte nelle nostre piazze, saggi di merito e di scienza sicura e sintetica, non trovandosi né rughe della fronte prodotte dalla luce troppo verticale, né debolezza di occhi punteggiati con lapis; mentre tutte le prove fotografiche sono animate dalla impressione momentanea, secondo i sistemi moderni ed ultimi, che assicurano l'effetto quando l'artista sia istrutto nelle soluzioni chimiche, che non compromettono la riuscita sapiente e naturalissima.

L'arte umana sopravanza in certo qual modo la natura, sia se coglie una perfezione ideale, sia tentando collo studio i grandi mezzi che essa ci dà, servendosi delle sue forze.

Questa prerogativa dell'arte, rendendoci imitatori della imitazione medesima, inspirandoci ad esercitare ed accrescere le proprie forze, per poggiare allo stesso segno di perfezione, attinge non meno che i seguaci immediati di natura alla prima fonte.

(Continua)

della Sinistra aderiscono a questa idea. Sella probabilmente raccolgirebbe la maggioranza, e la sua elezione significherebbe chiaramente l'indicazione al ritorno al potere dell'on. Sella, e sarebbe il principio del movimento di trasformazione dei partiti. Ma il Nicotera si trova a Napoli e il Sella a Biella, per cui sinora l'idea è sempre allo stato di embrione, e la sua attuazione si crede difficile perché il movimento è prematuro, improvviso e impreparato. Nondimeno, il fatto solo che si sia formato un simile progetto basta a confermare la gravità della situazione e la precarietà del Ministero. Nicotera ritornerà a Roma domattina; Sella, che aveva fissato il suo ritorno per il giorno 7, credesi anticiperà.

Si assicura che gli on. Nicotera, Rudini e Sella si porranno d'accordo perché lo svolgimento dell'interpellanza sulle condizioni finanziarie del Municipio di Napoli, sia fatta in modo da elevare, ad una questione di ordine generale sulle condizioni dei Comuni.

Si parla di una nuova informata di senatori, e fra gli altri si cita il nome dell'on. Allievi.

Scrivono da Roma: Il ministro Baccarini subito dopo le feste pasquali, si recherà a Milano per conferire col Consiglio d'Amministrazione delle Ferrovie dell'Alta Italia e compiere le utili innovazioni incominciate in febbraio.

Fra breve saranno ordinati altri vagoni ed altre locomotive per quasi quattro milioni.

On. Baccarini è deciso di ricorrere unicamente all'industria nazionale.

Si parla, ma finora senza fondamento, della nomina del comm. ing. Buccia di Padova a presidente del Consiglio delle F. A. I.

NOTIZIE ECONOMICHE

Austria. Secondo un dispaccio mandato da Trieste ai giornali vienesi, il Lloyd ricevette l'avviso di tenere pronti fino da oggi quindici piroscafi, i quali devono servire per un movimento di guarnigioni in Dalmazia.

Francia. Si ha da Parigi 29: Il *Temps* annuncia che i decreti sulle congregazioni non autorizzate saranno pubblicati domani; sembra che metta in dubbio l'espulsione dei gesuiti.

La Justice e la France sono contrarie alla revisione del concordato, che, secondo esse, si dovrebbe sopprimere.

Il Tribunale di Corte (Corsica) ha condannato a 40 giorni di carcere un prete che dal pulpito scagliò insulti contro il governo.

E quasi certo che Orloff rimarrà ambasciatore in Parigi.

Si è fatta correre la voce che il Presidente della Repubblica sia contrario alla espulsione dei gesuiti dalla Francia. Tale diceria è senza fondamento.

I gesuiti espulsi hanno già scelto il loro nuovo domicilio. Quelli di Parigi andranno a Jersey, quelli del nord della Francia nel Belgio, quelli di Bordeaux a San Sebastiano, quelli di Lione nel Principato di Monaco. Parecchi stabilimenti di educazione tenuti sin qui dai gesuiti vennero offerti in vendita ai Municipi.

La legge che sopprime il Corpo di Stato Maggiore nell'esercito è in via d'applicazione. Sui 42 colonnelli, 19 vennero trasferiti in fanteria, 9 in cavalleria, 9 in artiglieria e 5 nel genio. Dei 41 tenenti colonnelli, 18 sono destinati in fanteria, 10 in cavalleria, 9 in artiglieria e 4 nel genio.

Germania. Un dispaccio da Berlino 29 recava: Secondo le informazioni del *Montagsblatt* il principe Hohenlohe non farebbe più ritorno a Parigi. Radowitz resterebbe ancora per qualche mese ambasciatore a Parigi, quindi andrebbe a sostituirci Hatzfeldt in Costantinopoli, e questi andrebbe come ambasciatore a Parigi.

Russia. L'*Herold*, giornale di Pietroburgo, pubblica le misure prese per la sicurezza del Palazzo d'inverno, dimora dello zar. A ogni piano del Palazzo, ci saranno cinque ufficiali della guardia imperiale che si daranno cambio tutte le ventiquattr'ore. Essi dovranno conoscere personalmente ogni domestico che serve nel loro piano, e saranno incaricati di rimettere nelle mani della polizia ogni individuo che entri nel Palazzo senza averci che fare. Ma, *quis custodes dei custodes?* Chi farà la guardia alle guardie?

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 25) contiene:

(Cont. e fine)

272. Estratto di contratto sociale. Coll'istruimento 29 febbraio 1880, per atti del dott. Perotti, notaio in Maniago, i signori Zecchin Giuseppe, Piazzi Luigi, Mazzoli Luigi, Antonini Antonio, Bertolussi Vincenzo, De Lorenzis Scarella Beniamino, Stefanuto-Rosa Giuseppe, Forastotto Lodovico, Cossettini Giacomo di Maniago e Cadel Giuseppe di Fanna, si unirono in società a nome collettivo per l'acquisto e la rivendita all'ingrosso di tutte le produzioni dei fabbricati nei Comuni di Maniago. La società ebbe principio nel 15 febbraio 1870, e sarà duratura per anni 10.

273. Avviso d'asta. Amando il Consorzio dei boschi già demaniali Carnici ottenuta l'autorizzazione di procedere al rilievo di altri 350 coniferi stramaturi e deperiti del bosco Cucco-Pezzetto sito nel territorio di Treppo-Carnico per essere aggiunti al primitivo progetto di ven-

dita delle 1783 piante in piedi e 625 circa da schianto, la relativa asta sarà tenuta presso il Municipio di Paluzza il 18 aprile p. v.

274. Avviso d'asta. L'Esattore del Comune di Pocenia fa noto che il 21 aprile p. v. presso la Pretura di Latissana, si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a ditte debitrici verso l'Esattore stesso.

275. Avviso. Il 12 aprile p. v. si terrà, nel Municipio di Nimis, l'asta per deliberare al miglior offerto i lavori di ampliamento del Cimitero di Chialminis. L'asta sarà aperta sul dato di lire 3121.75.

276. Accettazione di eredità. Foschia Maria vedova Franz, per sé e per i minori suoi figli, nonché Floreano Pietro qual Procuratore di Franz Paolo accettarono col beneficio dell'inventario l'eredità del fu Francesco Franz mancato a vivi in Zemais il 23 febbraio 1880.

Museo Civico di Udine. Mons. Alessandro Lupieri donava un quadro in legno rappresentante la SS. Trinità, opera della scuola dei celebri Vivarini.

Piano regolatore. Fra gli oggetti che il Consiglio Comunale è chiamato a trattare nella seduta del 3 aprile p. v. havvi anche quello concernente il piano regolatore e di ampliamento di parte della città a mezzodi e del suburbio fra la Porta di Grazzano e di Aquileia. Dalla relazione illustrativa del detto piano, estesa dalla apposita Commissione, risulta che i fondi privati da espropriarsi misurano la superficie di Mq. 21535 ed i fondi comunali da alienarsi in seguito alla detta sistemazione

► 16185

Si ha pertanto una differenza in più per i fondi privati da espropriarsi di Mq. 5350

Ritenuto che il prezzo unitario di questi fondi stia nella stessa misura, la differenza tra le indennità per espropriazioni ed il ricavo dalle vendite ammonterà a circa L. 10000

Per la sistemazione del tronco di strada da porta Grazzano alla svolta di fronte a via Cisis, dell'estesa somma di soli metri 330, e che si mantenga sulla sede della strada attuale, non si richiede una spesa maggiore di

► 2000

Per la costruzione invece delle strade e fossa da via Cisis a porta Aquileja, su un percorso di metri 975, compresi i piazzali alle imboccature delle porte urbane, richiedesi un dispendio di almeno

► 20000

L'importare complessivo di costruzione del nuovo recinto tra gli accennati estremi si preavvisa quindi in L. 32000

L'importanza della località di cui si tratta, il pericolo che con l'erezione di nuovi edifici si venga a turbare la futura sua sistemazione, come già avvenne in qualche parte; le sollecitazioni già fatte da alcuni proprietari perché il Municipio si decida a fissare l'allineamento delle nuove costruzioni che stanno per intraprendere, impongono, conclude la relazione, di procedere senza ritardo alla discussione ed approvazione del presente piano.

Al di là del fosso. Così intitoliamo questo articolo, giacché, per fortuna, non possiamo più dire *extra muros*, dopo che le mura medievali di Udine vennero abbattute ed offerto dei buoni materiali da costruzione, che servirono a fabbricare case nuove, od a migliorarne delle vecchie.

Al di là del fosso ferme adesso il lavoro, tanto per gli escavi del canale del Ledra e del bagno pubblico, quanto per la nuova strada di circonvallazione, che allarga alquanto il perimetro della città tra Porta Venezia e Porta Villalta da una parte e Porta Grazzano dall'altra, come per l'allargamento della Stazione.

Tutto ciò richama una quantità di sorveglianti delle opere pubbliche, tra i quali non può mancare il vostro *reporter*.

Si può immaginarsi, che tutti dicono la loro, e che non tutti i discorsi sono giusti; ad ogni modo si vede, che questi lavori danno e daranno sempre più un impulso ai miglioramenti dei contorni della città. Quando scorrerà l'acqua per il nuovo canale vi sarà dell'altro. Si avrà un altro bel passeggio lungo il canale stesso. Il bagno gioverà alla pulizia della persona di molti, che ne hanno bisogno. Si farà qualche orto e qualche giardino, che renderà più allegri i contorni della città. Forse si costruirà qualche fabbrica per servirsi della forza motrice dell'acqua acquistata e qualche nuovo casellato, specialmente tra Poscolle e Grazzano.

Da sperarsi che essendo le case esterne tra le migliori, ciò servirà d'impulso ai proprietari delle case interne a migliorarle grado grado, rendendole più sane e più comode, e sgombando la città da alcune capiechie, le quali fanno fuggire di casa l'operaio per popolare piuttosto le botteghe.

Noi non siamo di quelli che vorrebbero costruire le case degli operai separate dalle altre e farne così una specie di caserme: ma piuttosto desidereremmo, che i nostri edili studiassero il modo di condurre a poco a poco, anche come misura d'igiene ed utilità pubblica, i proprietari di case all'interno a ricostruirle di maniera che giovin alla decenza ed alla salubrità.

I proprietari più ricchi dovrebbero cercare di liberarsi da certe immonde catapecchie vicine, comperandole, sia per costruirvi delle case abitabili, sia per estendervi il cortile ed il giardino e godere così di maggiore aria e luce, con

che darebbero maggior valore alle loro case stesse.

È certo, che laddove rimangono troppi vecchiumi gli abitanti tenderanno ad uscire dalla città per abitare case nuove al di fuori di essa. Noi ci aspettiamo adunque, che le costruzioni esterne serviranno a trasformare in meglio le case interne.

In quanto all'allargamento della Stazione è da sperarsi che lo si faccia presto ed in modo definitivo, affinché quelli che vorrebbero costruire dappresso fabbriche, magazzini, o case, sappiano dove collocare definitivamente le nuove costruzioni. Speriamo poi anche, che si cessi una volta dal provvisorio, che costa troppo, e che si pensi, che o presto o tardi dovranno concorrere verso la Stazione anche le nuove ferrovie economiche da dirigersi verso Palmanova e Cividale. Queste si potranno fare più presto, o più tardi, ma indubbiamente si faranno.

Ci pare poi, che la Amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia, fossa il Governo, non debba lessinare in certe spese, come p. e. nel dare otto metri di larghezza, invece di sei al sottopassaggio della via di Cussignacco, che si allunga fino ai cinquantatré metri, e potrebbe in appresso richiedere una lunghezza anche maggiore.

Rallegramoci intanto, che qualche cosa pur si fa attorno ad Udine ed andiamo . . . a sorvegliare i lavori *al di là del fosso*.

La Società di ginnastica avvisa che, perdurando alcuni nella morsa, nullaostante i ripetuti eccitamenti, è costretta a procedere agli atti giudiziari per realizzare le mensilità degli anni decorsi, passando alla eliminazione di coloro che saranno ritenuti insolventi.

È cosa che veramente accuora e che si riflette con grave disdoro sull'intera cittadinanza il rilevare i continui guasti che da parte di alcuni malcreati vengono fatti agli alberi dei viali, agli arbusti, alle zolle erbose, che in vari punti abbelliscono i piazzali della nostra città, ed ai ripari posti a difesa delle medesime, piante e ripari che il Municipio con non lieve dispensio deve frequentemente rimettere o riparare.

Ora, per trovar mezzo di cogliere sul fatto codesti contravventori e denunciarli per relativo procedimento all'Autorità Giudiziaria, il Sindaco ha gentilmente ottenuto dall'Amministrazione del Dazio che il personale da essa dipendente si presti alla sorveglianza di quegli impianti che stanno nei pressi della zona daziaria.

Commissione d'inchiesta sull'esercizio delle Ferrovie italiane. Riceviamo da Roma in data 29 marzo la seguente, su cui richiamiamo l'attenzione dei lettori:

Egregio signor Direttore,

La prego di pubblicare nell'accreditato Giornale da Lei diretto, che la Commissione d'inchiesta sull'esercizio delle ferrovie italiane fa preghiera a tutti coloro, i quali intendono di rispondere per iscritto ad alcune delle domande del Questionario da essa compilato, di inviare sollecitamente le risposte alla sede della Commissione in Roma, presso il Ministero dell'Istruzione, avvertendo che non si terrà conto degli scritti o documenti che pervenissero dopo il 30 del prossimo aprile.

Le persone che desiderassero aver copia del Questionario non hanno che a farne domanda all'Ufficio di Segreteria della Commissione. Nella compilazione delle risposte scritte si prega di attenersi alle avvertenze contenute nella Prefazione al Questionario stesso.

Gradisca, egregio signor Direttore, i miei ringraziamenti coi sensi della massima considerazione.

Il Segretario, F. Genala.

Il Bulletino dell'Associazione agraria friulana (n. 13) del 29 corr. contiene: Un avviso del Consorzio Ledra - Tagliamento - Bacheatura (F. Viglietto) — I riproduttori bovini esteri in Friuli (G. L. Pecile) — La lega zootechnica (G. B. dott. Romano) — Sete (C. Kechler) — Rassegna campestre (A. Della Savia) — Note agrarie ed economiche.

Beneficenza. La Congregazione di Carità di Pordenone ha ricevuto dal duca Marco Ottoboni di Fiano L. 100 a beneficio dei poveri.

I prestinali signori Angelo Tomadini e Giuseppe Baschiéra poi, devolvendo a beneficio del Fondo per la Casa di Ricovero l'importare delle regalie che solevan fare agli avventori nell'occasione delle Feste Pasquali, versarono alla stessa Congregazione, il primo L. 125 ed il secondo L. 75.

Non emigrare in Tirolo. Da parecchi giorni alcuni operai si dirigono in Tirolo per occuparsi nei lavori del taglio od allineamento dell'Adige, che hanno luogo nei distretti di Boziano e di Rovereto.

Giunti sul luogo, vengono respinti, poiché l'impresa dei detti lavori ha l'obbligo di preferire gli operai di quei paesi, i quali sono più che sufficienti alle esigenze dei lavori stessi.

Per evitare tale inconveniente si porta a notizia dei contadini di questa provincia, che fossero intenzionati di portarsi agli accennati lavori, che, oltre all'impossibilità di trovar colà occupazione, vanno ad incontrare le spese di viaggio, poiché le autorità austriache di frontiera hanno ordine di respingerli nel Regno, anche se muniti di regolare passaporto per l'estero.

Teatro Minerva. La *bela caleghera* fu la rappresentazione di iersera, della quale non posso dire che sia una gran cosa come concetto, ma che pure diverte per la rapidità dell'azione,

del dialogo o della rappresentazione, e perchè chi l'ha composta deve conoscere tutti gli artisti della scena. Quasi si direbbe, che è una commedia dell'arte resuscitata. C'è nel fondo la gelosia d'un calzolaio, che questa *caleghera* l'ha sposata, mentre sarebbe stato meglio farla sposare al figliuolo, che se innamora. La *bela caleghera*, che è la Arnous, è una giovinola, ma onesta, che non intende di fare la parte di Fedra col suo Ippolito, e che infine si stanca delle gelosie del marito. Però tutto finisce bene come nelle commedie del buon tempo antico. Si ride di tutto e di tutti, compreso le *paste colle verze* del Zago, che iersera ha fatto tutti i suoi pasti in teatro, ed ha preso anche il caffè nel *Nono senza saperlo*. Insomma esclamiamo con uno dell'uditore: *Che cari matti!*

Pictor.

Questa sera 31 corr. ore 8, si esporrà la Commedia in 4 atti: *La Fia de sior Piero all'asta* di A. Moro-Lin.

Quanto prima si daranno le seguenti **nuovissime** Commedie: *Santolo e fiozzo o Fede e lavoro* di L. Senea — *Le serve al pozzo* di G. Gallina — *El Guanto della Pina* di E. Fossati.

Arresti. Nelle ultime 24 ore vennero arrestati H. B. e C. F. colti in flagrante questua e M. G. per schiamazzi notturni.

Ferimento. In Campoformido il 25 corrente. D. E. per vecchi rancori in rissa riportava una ferita alla fronte con un colpo di bastone.

Incendio. In Fagagna pure il 25 and. si sviluppava un incendio nella casa colonica di certo L. L. Solo dopo 4 ore si riuscì a spegnere il fuoco. Il danno si calcola a quasi lire 3000.

Carbonchio bovino. A Pozzecchio, frazione del Comune di Bertiolo, si ebbe a lamentare un caso di carbonchio in un bovino. È a ritenere il caso sporadico, tanto più perchè l'animale colpito era stato sottoposto a lavori eccessivi nei giorni precedenti. In ogni modo, la stalla ove si lamentò la morte di un bovino per carbonchio, trovansi sotto sequestro.

la Russia, cent. 38 per la Spagna, cent. 40 per la Turchia Europea. La nuova tariffa segna un miglioramento su quella esistente.

Hearo dei viventi. Limitandoci ai soli generi di primaissima necessità daremo qui il prezzo medio corrente dei commestibili in alcuni paesi dell'Europa e degli Stati Uniti d'America.

Il pane costa in Francia 34 cent. il chilogrammo (a Parigi da 42 lire a 45); in Inghilterra 44, nel Belgio e negli Stati Uniti 49 lire; in Germania 55; in Italia 60; in Spagna 77.

La carne di manzo costa a Chicago 88 centesimi il chilogrammo; a New York lire 126; in Germania 1. 192; nel Belgio nella Spagna, in Italia ed in Francia da 1. 2 a 210; in Inghilterra 1. 225.

La carne di maiale costa a Chicago 85 cent. al chilogrammo; a New York lire 1, in Inghilterra 1. 1. 87; in Francia 1. 198; nel Belgio e nella Germania 1. 210; in Italia 1. 215.

La nuova costano a Chicago 85 cent. la dozzina, in Italia ed in Francia c. 90; in Germania 1. 1; nel Belgio 1. 112; in Spagna 1. 140; a New York 1. 142 lire; in Inghilterra 1. 145.

CORRIERE DEL MATTINO

Il *Journal Officiel* ha finalmente pubblicati i decreti del governo francese contro le Congregazioni non autorizzate e specialmente contro i Gesuiti, la cui società è dichiarata sciolta, mentre le altre Congregazioni sono ammesse a chiedere la loro autorizzazione legale. Non si sa se il nuovo ambasciatore francese al Vaticano abbia il mandato di entrare col Papa in trattative per assicurare al governo francese, in questa questione, l'adesione del capo del cattolicesimo. I giornali clericali lo credono; ma dicono in pari tempo esser certa la non riuscita delle trattative medesime. I giornali stessi fanno sforzi sovrumanici per dimostrare che «il paese» è disperato in causa degli atti di rigore che il governo usa verso i gesuiti. Ma ciò (scrive un corrispondente parigino) è falso, come è falso del resto che «il paese» sia smarrito di vedersi liberato dalla Compagnia lojolesca. La nota predominante nel pubblico è l'indifferenza.

La *Tribune* di Berlino si occupa del soggiorno di Orloff in quella città, e pretende sapere che il diplomatico russo abbia ricevuto l'ordine dal Czar di scagionarsi della politica antitedesca ascrivagli a Parigi. Ma è in qualche contraddizione con questa notizia la visita fatta a Saint-Valher dal principe Orloff. Il soggiornobastamente lungo che fece il principe russo a Berlino ha dato poi luogo ad un mondo di contraddirittorie dicerie: gli uni dicono che egli sarà il successore di Gortschiakoff, sebbene la dimissione del Cancelliere russo sia stata, or sono pochi giorni, ufficialmente smentita; altri vogliono sapere che Orloff riterrà a Parigi. Tutti questi però, scrive un corrispondente berlinese, sono discorsi in aria.

— L'on. Lanza diresse all'*Opinione* una lettera nella quale qualifica per enorme fola l'asserzione di Crispi delle lacrime da lui, Lanza, versate al cospetto di Malaret in occasione dell'occupazione di Roma.

— Il *Duilio* passa in disponibilità per riparazioni. Il suo comandante Caimi assumerà il comando del *Roma*. (G. d'Italia)

— Malgrado voci in contrario, assicurarsi eservi molta probabilità che il gen. Cialdini torni all'ambasciata di Parigi.

— Domenica ventura, il tenente Bove, che parte della spedizione polare della *Vega*, una conferenza in Roma al teatro dell'*Alnambra*.

— Villa con una circolare diretta ai procuratori del re ed ai pretori, accompagna un'altra circolare del Ministero dell'interno circa i procedimenti per citazione diretta, ingiungendone la rigorosa osservanza. Essendosi sollevati dei dubbi sulla nuova circolare del Villa, questi dichiarano che la sorveglianza del personale giudiziario deve esercitarsi tanto sopra il personale giudicante, quanto sopra il personale del pubblico ministero. (Secolo).

— Leone XIII biasimò severamente le frasi sconvenienti dei giornali clericali a proposito della dimostrazione popolare improvvisata alla Regina Margherita nel giorno di giovedì santo sulla piazza di S. Pietro Vaticano. (Lomb.)

— Il *Diritto* smentisce che il gen. Cialdini percepisca tuttora l'assegno d'ambasciatore. Egli invece cessò di percepirlo il 21 settembre 1879, quando ha presentate le sue dimissioni.

— Roma 30. Smentite la notizia del *Diritto* il quale pretende sapere che prima della riapertura della Camera verrà convocata la maggioranza perché si scelga un presidente.

Nei progetti per la perequazione dell'imposta fondiaria, intorno al quale studiava il ministro delle finanze, fu abbandonata l'idea di formare il catasto col sistema parcellare. A quanto assicurasi da buona fonte, la perequazione generale del catasto verrebbe eseguita dividendo il Regno in grandi zone territoriali, omogenee ai comuni che esse comprenderebbero. (Adriatico).

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 29. Il *Journal Officiel* pubblicherà domani i decreti sulle Congregazioni non auto-

rizzate. Il rapporto dei ministri dell'interno e della giustizia esporrà i motivi che provocarono le misure comprese nei due Decreti. Il primo riguarda soltanto i Gesuiti, il secondo le altre Congregazioni non autorizzate. Riguardo ai Gesuiti, il Governo, considerando che una più lunga tolleranza non può ammettersi verso una Società, contro la quale il sentimento nazionale si pronunciò in parecchie occasioni; giudicando che non sarebbe conveniente né dignitoso ammettere che la Società domandi un'autorizzazione che sarebbe certo rifiutata; desiderando tuttavia non dare a questa esecuzione le apparenze di misure individuali di persecuzione, decide che detta Società sia sciolta; i suoi Istituti dovranno chiudersi entro tre mesi; il termine potrà prorogarsi fino al 31 agosto 1880 per gli Istituti d'istruzione appartenenti alla Società. Il secondo Decreto enumera le formalità che devono adempiersi dalle altre Congregazioni non autorizzate, che dovranno presentare gli Statuti e domandare l'autorizzazione legale.

Il *Pays* dice che è pronto il progetto che trasforma in istituzioni libere tutti i Collegii dei Gesuiti. Il progetto fu spedito al generale dei Gesuiti.

Londra 29. La *Pall Mall Gazette* assicura che la Cina reclamerà Macao. La domanda è basata sul fatto che il Portogallo occupò Macao senza permesso, né guerra né trattato.

Ieri a Enniscorthy, Irlanda, fu progettato un attacco contro Parnell. Una folia di 13.000 persone gridava: Abbasso Parnell, non vogliamo dittatore! Parnell, protetto dalla Polizia, fu ricondotto alla Stazione, e partì per Dublino.

Roma 30. L'*Avvenire d'Italia* dice che il Ministero non ha perduto ogni speranza che Farini accetti la rielezione alla Presidenza della Camera; quindi è assolutamente inesatto ch'esso abbia pensato ad altro nome. Lo stesso giornale assicura che il Ministero non ha ancora discusso il titolare per l'Ambasciata di Parigi.

Londra 30. Assicurasi che vi sarà un prossimo abboccamento tra gl'Imperatori di Germania e di Russia. Dicesi che la Russia si sforzi ad indurre la Birmania ad unirsi alla progettata alleanza fra il Giappone ed il Siam, contro la Cina. Il *Daily News* dice che Beaconsfield informò Odo Russel & Elliot che l'Inghilterra vede con soddisfazione l'alleanza dell'Austria colla Germania. Il *Daily News* ha da Lahore: Le tribù Ghilzais concentransi presso Shutargardan.

Rio Janeiro 29. Il nuovo Ministero è così composto: Sarlava alle finanze e alla presidenza; Homen Mello all'interno; Pelotas alla guerra; Limaduarte alla marina; Sonzadantac alla giustizia; Pedroluy agli affari esteri; Buarque Machado all'agricoltura ed ai lavori.

Boston 29. Un grande meeting d'ingegneri e commercianti approvò il progetto Lesseps pel canale di Panama.

Vienna 30. L'*Allgemeine Wiener Zeitung* ha per dispaccio la relazione d'un colloquio del suo corrispondente romano col segretario del ministero degli esteri, conte Maffei. Egli mi assicurò, dice il suo corrispondente, che l'Italia segue una politica assolutamente pacifica ed intende in caso di complicazioni di attenersi ad una rigorosa neutralità. Un gabinetto Gladstone in Inghilterra renderebbe più facile all'Italia il mantenimento di questa neutralità. Le notizie di pretese alleanze, offerte dalla Russia e Francia all'Italia, sono prette invenzioni. Il co. Maffei dichiarò di non comprendere la strana diffidenza con cui la Germania accoglie le assicurazioni pacifiche del governo di Roma.

Berlino 30. Si conferma la voce d'un imminente incontro dell'imperatore Guglielmo col czar Alessandro. La *Norddeutsche Zeitung* dimostra sempre più evidente il suo parteggiare pel gabinetto Beaconsfield, che vorrebbe vedere trionfare nelle elezioni. Parlando delle voci, che attribuiscono a Beaconsfield il peccato di far entrare l'Inghilterra nell'alleanza austro-germanica, respinge l'alleanza inglese ed afferma essere opportuno per l'Inghilterra di tenersi alleata alla Francia. Essere quindi affatto erroneo l'asserto di Hartington che Beaconsfield tenda a formare quanto prima una triplice alleanza coll'Austria e la Germania.

Yokohama 29. E' progettata la costruzione di parecchie ferrovie. Si sono incominciate i lavori per la linea Tokio-Tekajaki. Si lavora altamente a fortificare Yedo.

Pietroburgo 29. Il giornale *Praoda* ha sospeso volontariamente le sue pubblicazioni, dichiarando di attendere un migliore avvenire.

E' constatato il fatto che nelle tipografie furono involati numerosi caratteri. La salute della czarina peggiora.

ULTIME NOTIZIE

Parigi 30. L'*Officiel* pubblica il Decreto annunciato ieri contro le Congregazioni. Il rapporto precedente al Decreto di scioglimento dei Gesuiti dice che non trattasi colpire i membri isolati e ledere i diritti individuali, come cercasi invano di far credere, ma solo di impedire che una Società non autorizzata si manifesti con atti contrari alle leggi.

Cairo 30. I consoli generali firmarono oggi un'atto internazionale per la formazione della Commissione liquidatrice.

Costantinopoli 29. Assicurasi che il Ministero decise di cedere tutti i territori indicati nella controproposta del Montenegro. La deliberazione fu sottoposta alla sanzione del Sultano,

Vienna 30. La *Politische Correspondenz* ha i seguenti telegrammi:

Costantinopoli 30. Assicurasi essere assolutamente falso che la Porta abbia chiesto d'essere rappresentata nella Commissione internazionale proposta dall'Inghilterra per regolare i confini turco-greci.

Bucarest 30. Il principe di Bulgaria parte quest'oggi per Rustciuk diretto a Sofia, ove arriverà il 4 aprile.

Costantinopoli 30. L'adesione della Porta alle ultime condizioni presentate dal ministro d'Italia per un accomodamento col Montenegro sembra certa. Una risposta si darà domani.

Parigi 30. La *Gazzette de France* dice: Possiamo affermare che tutte le Congregazioni religiose terranno la stessa attitudine; nessuna si isolerà dalla condotta identica ispirata dalle circostanze. Le Congregazioni non hanno da reclamare una situazione privilegiata; il diritto comune è loro sufficiente; esse non hanno bisogno di autorizzazione per godere della protezione accordata dalle leggi a tutti i cittadini. Tutti i giornali cattolici fanno egualmente intendere che nessuna Congregazione domanderà l'autorizzazione.

NOTIZIE COMMERCIALI

Cereali. Torino 27 marzo. Sui grani nostrani abbiamo nuovamente un po' di sostegno; i detentori mantengono alte le loro prese, e non si decidono a vendere che a buoni prezzi, sperando far meglio in avvenire, atteso il bisogno che si presume debbano avere alcuni consumatori, e le provviste che debbono fare i fornitori di grano alle sussistenze militari; d'altra parte abbiamo i consumatori, che non si decidono tanto facilmente ad accettare le domande dei venditori in vista dei gaani esteri che si mantengono stazionari; la meliga è stazionaria, e le vendite sono limitate al puro bisogno giornaliero; avena e segala poco domandate ed in lieve ribasso; riso più domandato con 25 centesimi al quintale d'aumento.

Trieste 29 marzo. Mercato calmo. Venduti quint. 3000 granone Odessa misto nuovo a vecchio da f. 8.15 a 8.20.

Petrolio. Trieste 29 marzo. Mercato sostanziosamente. Arrivò il «Libertas» con 3564 barili fuori di mercato.

Zucchero. Trieste 29 marzo. Mercato sempre debole. Centrifugati da f. 31 lire a 32.

Sete. Torino 27 marzo. Le notizie dei mercati di consumo sono buone per quanto riflette l'attività della fabbrica, e la correnteza degli affari, ma non arrecano miglioramento nei prezzi, i quali anzi restano piuttosto fiacchi nelle piazze di produzione, a causa del sensibile ribasso dei cambi esteri, dovuto agli arbitraggi di Borsa. L'opinione sull'avvenire dell'articolo si mantiene buona, benché si abbia questa settimana un bollettino magrissimo dei prezzi praticati.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 30 marzo

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 50 lire god. genn. 1880, da 89.60 a 89.65; Rendita 50 lire 1 luglio 1879, da 91.70 a 91.75.

Sconti: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 5; Banca di Credito Veneto

Cambi: Olanda 3. —; Germania, 4, da 134. — a 134.50; Francia, 3, da 109.75 a 110.05; Londra, 3, da 27.65 a 27.83; Svizzera, 4, da 109.60 a 109.75; Vienna e Trieste, 4, da 231.75 a 232.25.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 21.98 a 22.02; Banconote austriache da 232.25 a 233.75; Fiorini austriaci d'argento da 2.32 — a —.

LONDRA 30 marzo

Cons. Inglese 98 lire; a —; Rend. ital. 82 lire a —; Spagn. 16 lire —; Rend. turca 10 lire a —.

TRIESTE 24 marzo

Zecchinini imperiali	fior.	5.53 —	5.54 —
Da 20 franchi	"	9.46 —	9.46 lire
Sovrane inglesi	"	10.68 —	10.70 —
Lire turche	"	—	—
Talleri imperiali di Maria T.	"	—	—
Argento per 100 pezzi da f. 1	"	—	—
" da 1/4 di f.	"	—	—

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Articolo comunicato. (1)

Nel comunicato del *Giornale di Udine* firmato Pietro Domenico Barnaba, dopo avere fatto grandi elogi al cemento della Società Italiana, si legge nell'ultimo capoverso che non si debbano riconoscere come provenienti dalle officine di Bergamo che quei cementi, che si trovano nei Magazzini della Ditta Leskovic, Marussig e Muzzati. Ora avendo noi la rappresentanza della casa *Carlo e fratelli Pesenti di Bergamo* e smerciando quindi *Cemento fabbricato nelle officine di Bergamo*, ci preme di constatare che la sua osservazione non è conforme alla verità, e con ciò speriamo distrutta quell'impressione che certe frasi, che a nostro avviso sono insinuazioni, possono aver prodotto.

Quanto poi a stabilire la bontà dei nostri cementi basta esaminare i lavori di ogni genere, tubi per condotte d'acqua, quadrella a mosaico per pavimenti, vasche, acque, monoliti, statue, ornati, ecc., che nel nostro laboratorio in Gerusalemme continuamente si fabbricano.

D'Aronco Romano e Comp.

(1) La Redazione per questi articoli non assume alcuna responsabilità.

GABINETTO MEDICO-CHIRURGICO PER CONSULTI

su qualunque malattia tanto recente che cronica

IN UDINE

Piazza del Duomo, n. 13, primo piano
di fianco all'Albergo alla Stella d'Italia.

Il dottor DANEI, laureato in medicina, chirurgia ed ostetricia, dall'Università di Torino, il quale consacra sempre vari mesi dell'anno a viaggiare, nello scopo di dar sollievo all'umanità sofferente, rende noto al pubblico, che trovasi nuovamente di passaggio nella Città di Udine, dove terrà aperto il suo Gabinetto tutti i giorni (eccettuato i festivi), dalle ore 8 del mattino alle 3 di sera, principiando col giorno 1º aprile sino a tutto il 30 giugno p. v., invitando gli ammalati di venire al più presto possibile per i consulti, onde le cure ed operazioni reclamate abbiano tutto il tempo sufficiente per essere condotte a buon termine prima della partenza.

TRATTAMENTO SPECIALE DELLE MALATTIE DELL'UTERO E DELL'APPARATO RESPIRATORIO

Cure affatto eccezionali

di tutte le malattie nervose, tanto recenti che croniche, mediante nuovo metodo curativo magneto-elettrico.

AGLI AGRICOLTORI.

Presso i sottoscritti trovansi in vendita i veri Greffoir Mécanique « Granjon » (Innestatoi per viti, frutti, e fiori). A richiesta si spediscono istruzioni e modo d'adoperare l'istrumento, nonché potrà essere ostensibile attestato della R. Stazione sperimentale Agraria sui vantaggi ed efficacia dell'

